



AMMINISTRATORI SOTTO TIRO BUONA POLITICA E INTIMIDAZIONI MAFIOSE

**Presentazione del Rapporto curato dall'Associazione
*Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie***

Roma, 2 dicembre 2011

SINTESI

Nel 2010, più di 200 intimidazioni e minacce mafiose e criminali ai danni di amministratori pubblici e personale della Pubblica Amministrazione. Una ogni giorno e mezzo.

Sono 212 gli episodi di minacce e di intimidazioni di tipo mafioso e criminale ai danni di amministratori locali e personale della pubblica amministrazione – una media di 18 casi al mese, una ogni giorno e mezzo – censite per l'anno 2010 dall'Associazione *Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie* nel suo rapporto intitolato *Amministratori sotto tiro. Buona politica e intimidazioni mafiose*.

I 212 casi sono così distribuiti:

- in 145 casi (il 68% del totale) nei confronti di amministratori locali
- in 23 casi (l'11% del totale) nei confronti di personale della pubblica amministrazione
- in 11 casi (il 5% del totale) nei confronti di candidati a ricoprire un ruolo politico
- in 8 casi (il 4% del totale) nei confronti di parenti degli amministratori in carica
- in 6 casi (il 3% del totale) nei confronti di ex amministratori.

A questi dati vanno aggiunti i 19 casi (il 9% del totale) che sono stati registrati come atti vandalici nei confronti dei Municipi di altre strutture/uffici comunali.

Le regioni con il maggior numero di episodi di intimidazioni e minacce

Ad essere più colpiti dalla violenza e dall'intimidazione mafiosa e criminale sono soprattutto amministratori locali delle regioni meridionali, in particolare:

- Calabria: 87 casi (41% del totale)
- Sicilia: 49 casi (23% del totale)
- Campania: 29 casi (14% del totale).

Non mancano casi di intimidazioni pesanti nei confronti di sindaci, assessori, consiglieri e funzionari della pubblica amministrazione si registrano anche in Sardegna (25 casi, il 12% del totale), in Puglia (11 casi, il 5% del totale) e, in numero più limitato, anche in alcune regioni del Centro-Nord, come il Lazio (5 casi), Liguria (3 casi), Basilicata, Abruzzo e Marche (1 caso ciascuna).

Le province con il maggior numero di episodi di intimidazioni e minacce

Esaminando la distribuzione provinciale delle minacce e delle intimidazioni all'interno di ciascuna regione, emerge quanto segue:

- **Calabria:** la provincia che registra il maggior numero di casi è quella di Cosenza (25 casi), seguita dalle province di Reggio Calabria (22 casi) e di Catanzaro (21 casi);
- **Sicilia:** la provincia che registra il maggior numero di casi è quella di Palermo (17 casi), seguita da quella di Agrigento (10 casi), Catania (6 casi) e Caltanissetta (5 casi). Le province di Messina, Ragusa e Trapani fanno registrare 3 casi ciascuna; 2, invece, sono i casi in provincia di Siracusa. La somma delle minacce e delle intimidazioni registrate in provincia di Palermo e Agrigento (27 casi) è superiore alla somma degli altri episodi di intimidazioni verificatisi nel resto delle province siciliane (22 casi). Nessuna minaccia e intimidazione risulta dalla provincia di Enna;
- **Campania:** la provincia di Napoli registra il dato in assoluto più elevato di minacce e di intimidazioni rispetto alle province di Caserta, Salerno e Benevento (20 casi contro un totale di 9). Non risultano minacce segnalate nella provincia di Avellino.
- **Sardegna:** nell'isola sono le province di Nuoro e di Cagliari quelle dove si registrano il maggior numero di atti intimidatori nei confronti di amministratori locali con, rispettivamente, 9 e 6 casi.

- **Puglia:** la maggior parte delle minacce e delle intimidazioni si registra nella provincia di Barletta-Andria-Trani (4 casi) e, in numero inferiore, nelle province di Lecce e di Foggia (2 casi ciascuno).

I Comuni dove si rischia di più

La situazione appare particolarmente grave in Calabria dove ben il 13,7% delle amministrazioni comunali (56 su 409) hanno subito almeno una minaccia, intimidazione o attentato nel corso del 2010. E il dato diventa ancora più preoccupante nelle province di Crotona e Vibo Valentia, zone caratterizzate dalla presenza di cosche particolarmente violente. Nella prima la percentuale arriva al 18,3% (5 comuni su 27) e nella seconda al 18% (9 comuni su 50). Seguono poi Cosenza (13,5%) e Reggio Calabria (12,3%). Ricordiamo che la Calabria è attualmente la regione più colpita anche dagli scioglimenti dei consigli comunali per infiltrazione mafiosa (7 comuni commissariati più la Asp di Vibo Valentia), un fenomeno che non poche volte si è incrociato con quello delle intimidazioni. I Comuni dove si sono registrati più casi di intimidazione e di minaccia nel corso del 2010 sono stati quelli di Isola Capo Rizzuto (Kr), Sant'Agata d'Esaro (Cs), Fuscaldo (Cs), Rossano (Cs), Catanzaro, Lamezia Terme (Cz), Reggio Calabria.

Anche in Sicilia troviamo percentuali molto alte. Ad esempio nella provincia di Agrigento risulta colpito almeno una volta il 16,3% dei comuni (7 su 43). Segue Caltanissetta col 13,6%. Plurimi casi di intimidazioni e di minacce si sono registrati ad Agrigento, Favara (Ag), Partinico (Pa), Caccamo (Pa), Gela e Niscemi (Cl). Anche in questo caso si tratta di zone dove la mafia dimostra ancora la sua forza. In Campania dato molto significativo per la provincia di Napoli col 13%. In particolare, i fatti censiti in questo rapporto hanno evidenziato minacce e intimidazioni nei comuni di Portici, Castellammare di Stabia, Boscoreale.

In Sardegna si segnalano, in particolare, i comuni di Ottana e di Siniscola, in provincia di Nuoro.

Intimidazioni nelle Amministrazioni Commissariate tra il 2008 e il 2010

Episodi di intimidazione e di minacce non sono mancati nemmeno in territori che hanno conosciuto lo scioglimento del Comune per infiltrazione mafiosa.

In Sicilia ne sono stati interessati i comuni di Siculiana (Ag) e Vallelunga Pratamento (Cl); in Campania il Comune di Arzano (Na); in Calabria i comuni di Rosarno (Rc) e Condofuri (Rc); in Puglia i Comuni di Surbo (Le) e Francavilla Fontana (Br); nel Lazio il Comune di Fondi.

Focus sul 2011

La **Calabria** si conferma anche per il 2011 come la regione dove gli amministratori locali subiscono più intimidazioni e minacce. Nel nostro focus abbiamo registrato 26 episodi. La provincia più colpita È quella di Reggio Calabria (10 casi), seguita da quelle di Crotona (6 casi), Vibo Valentia (4 casi), Catanzaro e Cosenza (3 casi ciascuno).

Da rilevare che nel corso di quest'anno si sono registrate delle intimidazioni e delle minacce nei confronti di donne che ricoprono il ruolo di Sindaco e, in particolare, nei comuni di Isola Capo Rizzuto, Monasterace e Rosarno.

In provincia di Reggio Calabria È stato ucciso un consigliere comunale.

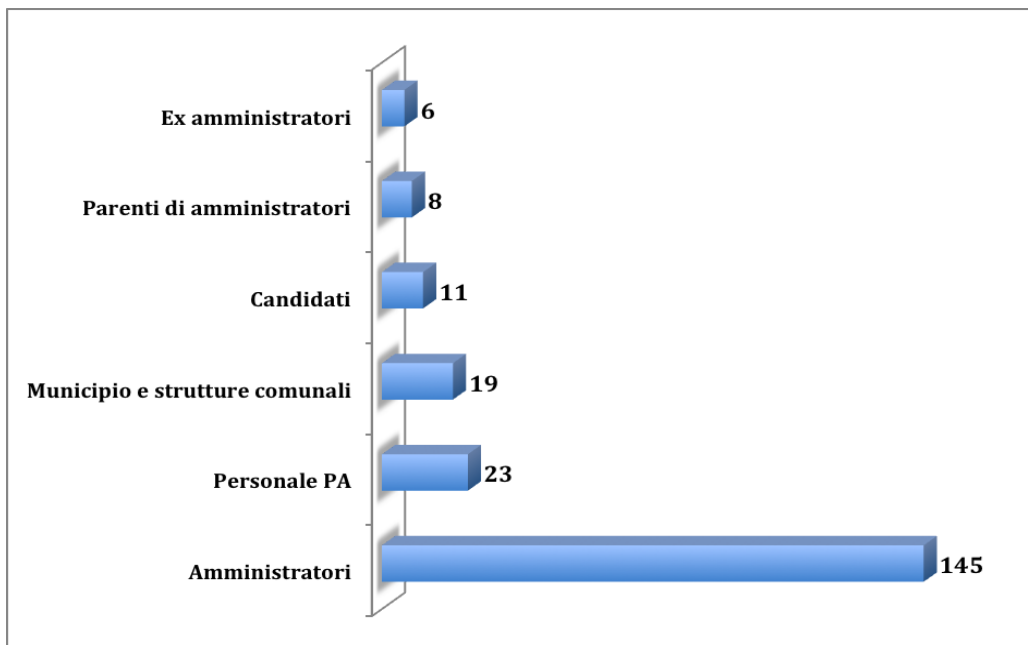
In **Sicilia** abbiamo registrato 12 casi, la maggior parte dei quali È concentrata nella provincia di Agrigento (8 casi), seguita da quella di Caltanissetta e Palermo.

In **Sardegna** abbiamo rilevato 7 casi, in **Puglia** 5 casi, in **Campania** 3 casi.

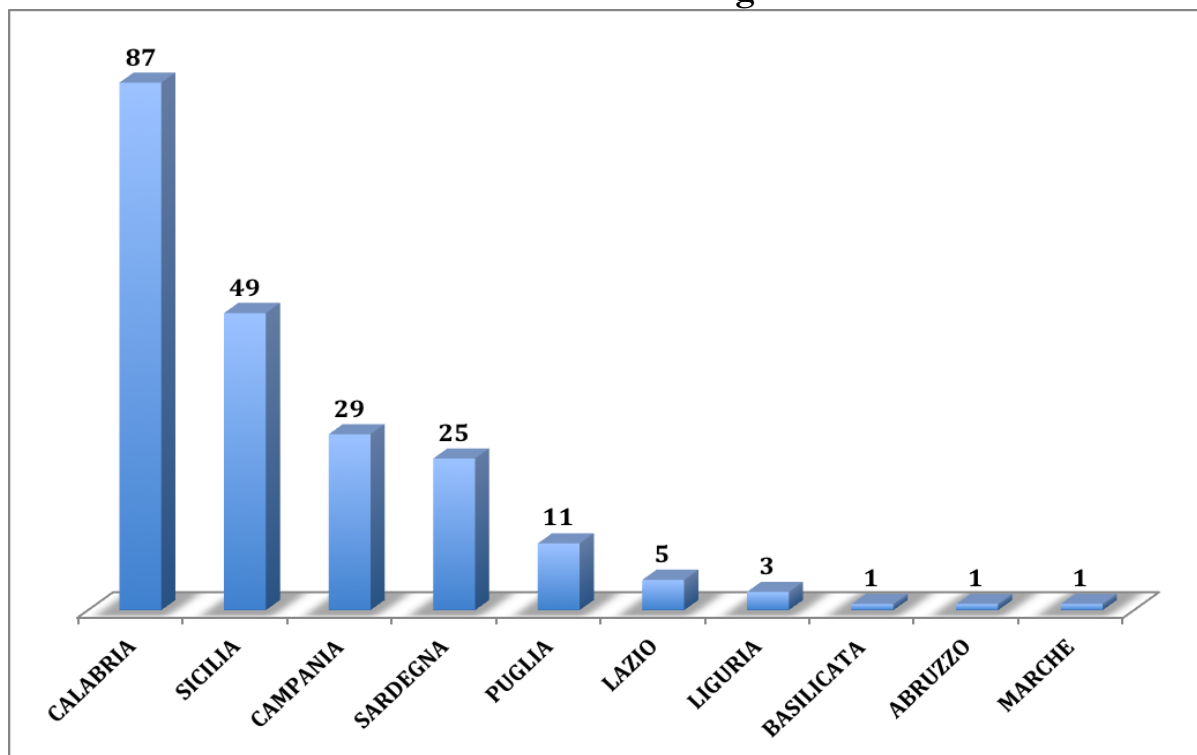
Le minacce nei confronti di amministratori locali e funzionari di pubblica amministrazione si sono registrati anche nel Centro-Nord Italia. In particolare, ancora una volta in Liguria, a **Ventimiglia**, e per la prima volta in Toscana, nei confronti del Sindaco di **Follonica** (Grosseto), Eleonora Baldi.

MINACCE E INTIMIDAZIONI AD AMMINISTRATORI LOCALI E PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ANNO 2010¹

DATO COMPLESSIVO: 212 INTIMIDAZIONI, COSI' SUDDIVISE:

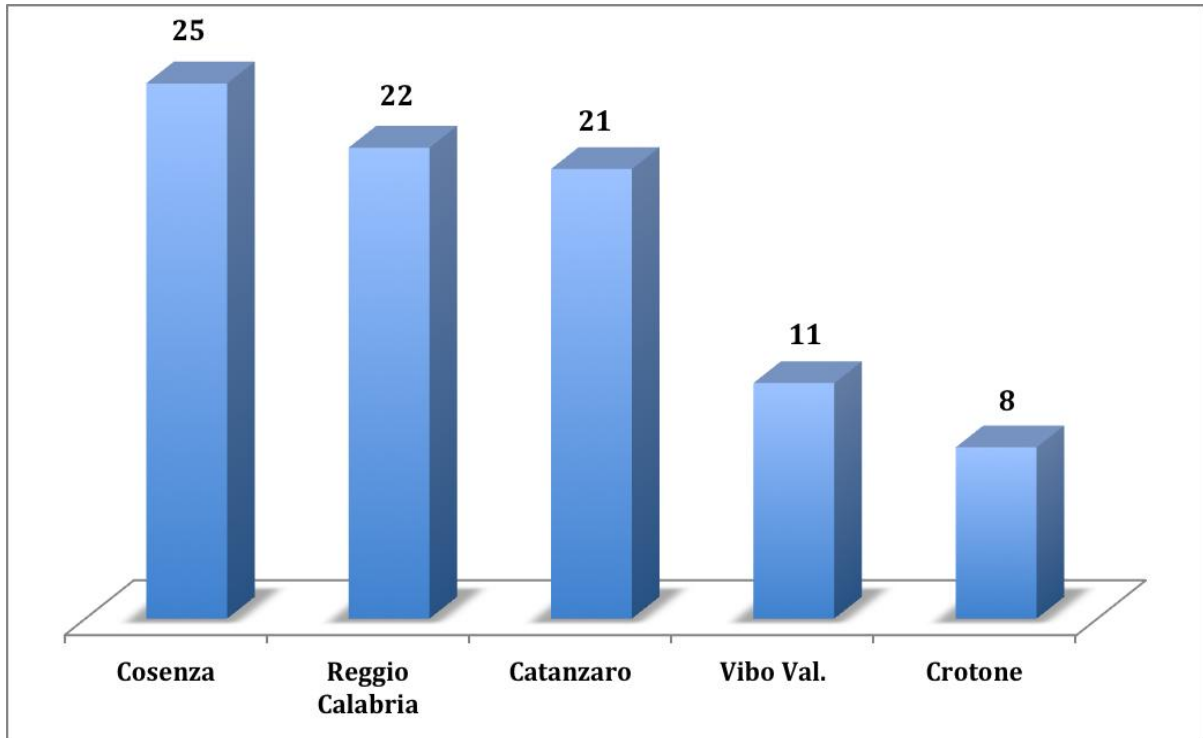


Minacce e intimidazioni ad amministratori pubblici e personale della Pubblica Amministrazione. Distribuzione regionale. Anno 2010

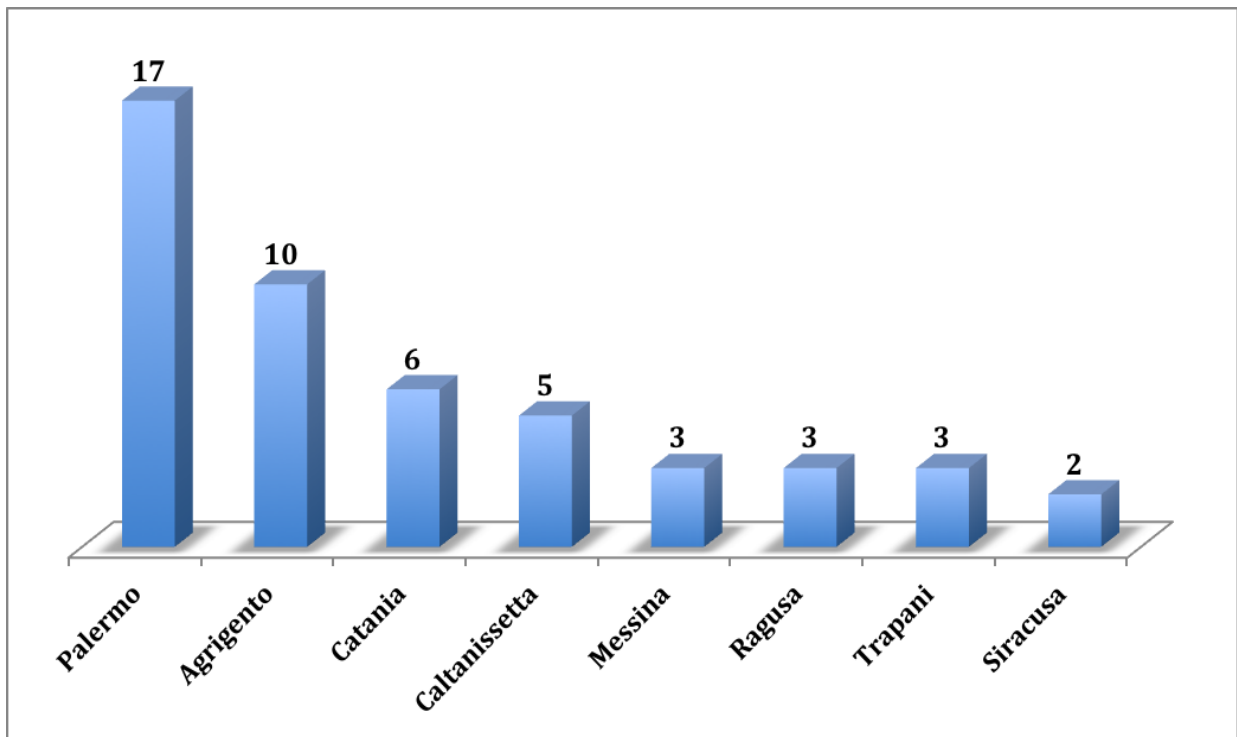


¹ I dati sono stati ricavati dalla cronologia riferita ai fatti censiti nel 2010 e riportati nel Rapporto.

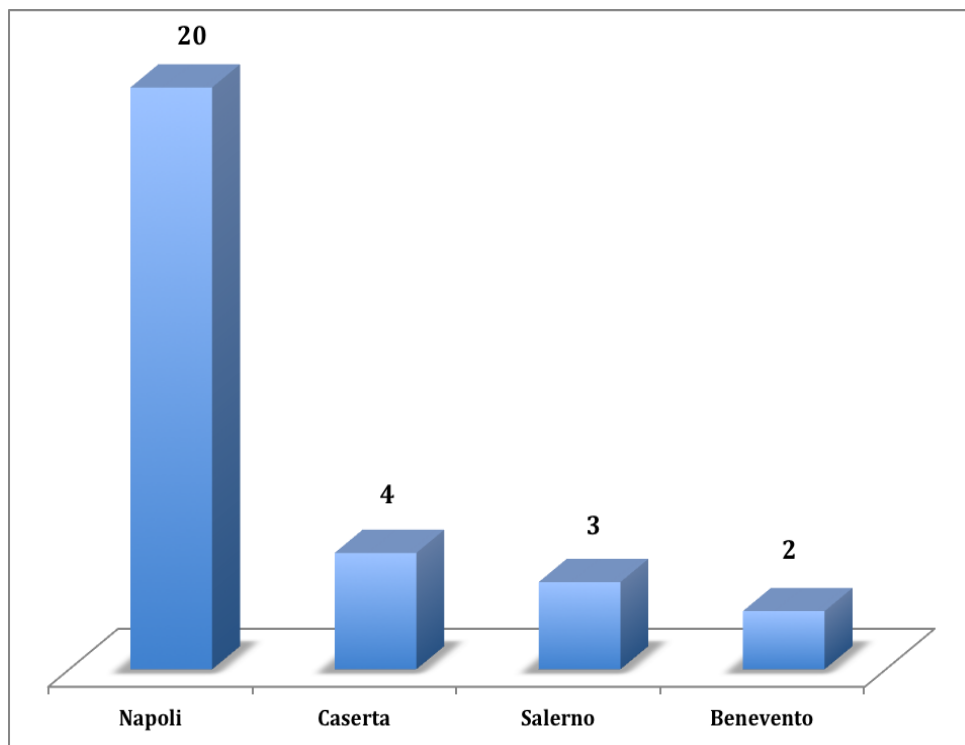
Minacce e intimidazioni in Calabria. Anno 2010



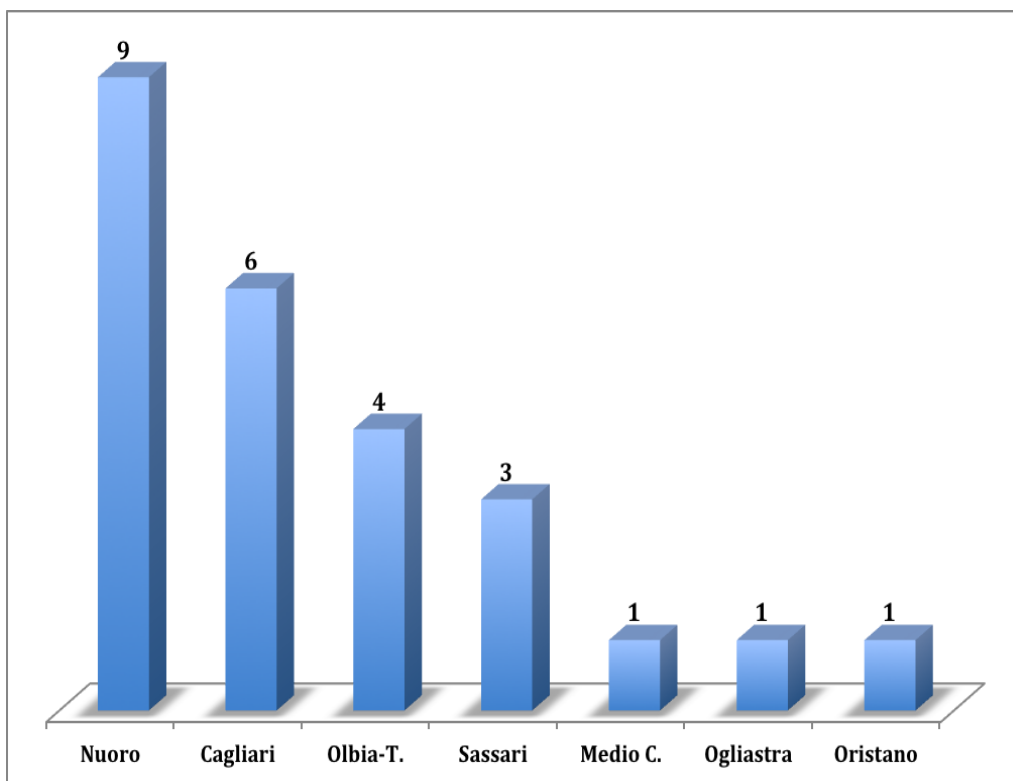
Minacce e intimidazioni in Sicilia. Anno 2010



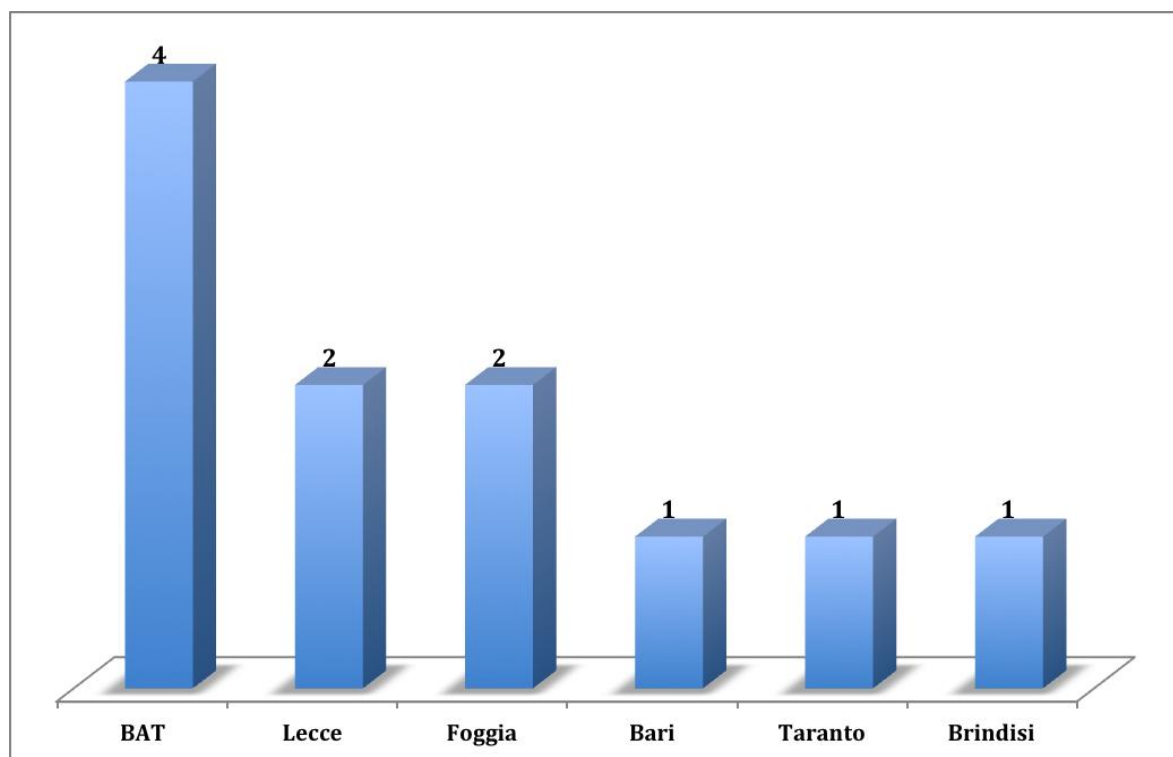
Minacce e intimidazioni in Campania. Anno 2010



Minacce e intimidazioni in Sardegna. Anno 2010



Minacce e intimidazioni in Puglia. Anno 2010



MINACCE E INTIMIDAZIONI IN BASILICATA, LAZIO, LIGURIA, MARCHE E ABRUZZO. SUDDIVISIONE PER PROVINCIA

ABRUZZO	BASILICATA	LAZIO	LIGURIA	MARCHE
Chieti: 1	Potenza: 1	Latina: 3 Roma: 1 Viterbo: 1	Genova: 1 Imperia: 1 Savona: 1	Macerata: 1

Comuni calabresi e siciliani in cui si sono verificati episodi di intimidazioni e minacce ai danni di amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione

CS	RC	CZ	VV	KR
Bisignano	Bova Marina	Catanzaro	Briatico	Crotone
Botricello	Feroleto d. Chiesa	Cortale	Filandri	Cutro
Cariati	Gioia Tauro	Feroleto	Joppolo	Isola C. R.
Celico	Marina di G.J.	Lamezia T.me	S. Calogero	Strongoli
Cosenza	Platì	Montauro	Serra S. Bruno	Umbriatico
Cosoleto	Polistena	Motta S. Lucia	Soriano C. bo	
Fuscaldo	Reggio Calabria	Olivadi	Soriano C. bo	
Mandatoriccio	S. Eufemia d'Asp.	Palermi	Stefanaconi	
Mirto Crosia	San Luca	Pianopoli	Tropea	
Mormanno	Siderno			
Piane Crati	Sinopoli			
Praia a Mare	Tonnara di Palmi			
Rossano				
Rovito				
S. Agata d'Esaro				
S. Fili				
S. Lorenzo in V.ilo				
Scala Coeli				
Scalea				
Trenta				
Villapiana				

PA	AG	CT	CL	ME	TP	RG	SR
Altofonte	Agrigento	Catania	Gela	Milazzo	Scopello	Ragusa	Rosolini
Caccamo	Aragona	Gravina di Ct	Milena	Pace del Mela	Salemi	Vittoria	
Campofelice di Roccella	Favara	Mascalucia	Niscemi	T.me Vigliatore	Campobello di M		
Palazzo Adriano	Lampedusa	Palagonia					
Palermo	Licata						
Partinico	Menfi						
S. Giuseppe Jato	Ravanusa						
S.Mauro Castelverde							
Termini Imerese							
Trabia							

Comuni campani e sardi in cui si sono verificati episodi di intimidazioni e minacce ai danni di amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione

NA	CE	SA	BN
Portici	Teverola	Bracigliano	S. Agata dei Goti
Forio d'Ischia	Castello del Matese	Siano	Fragneto Monte
Quarto	Cesa	Pollica	
Volla	Calvi Risorta		
Castellamare di Stabia			
Napoli			
Crispano			
Acerra			
Cancello di Cisterna			
Boscoreale			
Palma Campania			
Nola			

NU	CA	OT	SS	MEDIO C.	OGLIASTRA	OS
Lula	Decimomannu	Monti	Arzachena	Villacidro	Tertenia	Oristano
Mamoiada	Elmas	Palau	Bonorva			
Osini	Quartu	Valledoria	Illorai			
Ottana	Quartucciu					
S. Teodoro	Villasimius					
Sinicola						

Comuni pugliesi in cui si sono verificati episodi di intimidazioni e minacce ai danni di amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione

BAT	LE	FO	BA	TA	BR
Andria	Acquarica d.C.	Monte S. Angelo	Grumo Appula	S. Giorgio J.	Erchie
Bisceglie	S. Donato di Le	Foggia			

Tipologia di minacce e intimidazioni

- Incendio di auto di proprietà personale o di proprietà degli enti locali
- Incendio dell'abitazione principale o di quella di vacanza
- Incendio di imprese di proprietà di amministratori locali o di loro congiunti
- Invio di buste contenenti lettere minacciose
- Invio di buste contenenti lettere minacciose e proiettili
- Invio di e-mail e fax minacciosi
- Ritrovamento di proiettili davanti l'abitazione privata, al Municipio o alla segreteria politica
- Scritte minacciose o ingiuriose sui muri delle abitazioni o della città
- Scritte minacciose sulla tomba dei congiunti
- Spari all'auto personale
- Spari all'abitazione privata
- Spari alla porta d'ingresso del Municipio
- Danneggiamenti e furti all'interno del Municipio
- Aggressione fisica in luogo pubblico
- Esplosione di ordigno davanti all'abitazione privata, al Municipio o ad altri uffici comunali
- Uccisione di animali domestici (e non) di proprietà personale
- Invio di una testa di animale tagliata dentro uno scatolone presso l'abitazione privata e/o il Municipio
- Ritrovamento di animali uccisi e di parti di essi davanti all'abitazione privata
- Taglio di alberi da frutto (aranci, ulivi, noci) di proprietà privata
- Aggressione fisica.